

Comune di RAGOGNA
Provincia di UDINE

RELAZIONE GENERALE E TECNICA

OGGETTO: Sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio comunale - FRAZ. MURIS
STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

COMMITTENTE: COMUNE DI RAGOGNA

Data, 01/06/2023

IL TECNICO
dott. Ing. Fabio Ceschia

Studio Tecnico ing. Fabio Ceschia - via Repudio n° 13
33038 San Daniele del Friuli (UD) - Tel./Fax 0432.957.908 - cell. 3283877667

1. Premessa

Scopo del presente studio di fattibilità è quello di analizzare e valutare la fattibilità dell'intervento denominato "Sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio comunale nella Frazione Muris di Ragogna". L'intervento consiste nella messa in sicurezza del tratto di viabilità in corrispondenza di via Cimano-via delle Valli, tramite realizzazione di marciapiede ed allargamento della sede stradale in corrispondenza del lotto di terreno distinto catastalmente al Fig. 9 n. 445.

La fattibilità viene valutata ed analizzata dai seguenti punti di vista:

- Tecnico;
- Ambientale;
- Finanziario;
- Economico-sociale;
- Procedurale.

Lo studio di fattibilità costituisce il momento preliminare e propedeutico all'insieme del processo decisionale e dunque a monte della progettazione vera e propria.

Esso dovrà individuare se, e a quali condizioni, l'opera potrà soddisfare, una determinata domanda di beni e servizi, in questo caso la messa in sicurezza di un tratto di viabilità tramite la realizzazione di marciapiede e allargamento della sede stradale.

Il presente studio di fattibilità, mediante l'adozione di uno scenario base di riferimento, ha lo scopo di dimostrare il livello di fattibilità amministrativa, tecnica, economica e finanziaria.

Lo studio di fattibilità, finalizzato alla realizzazione del marciapiede in corrispondenza del tratto di via Cimano-via delle Valli nella Frazione di Muris, più precisamente nel lotto identificato al Fig. 9 n. 445, si articola nei seguenti punti:

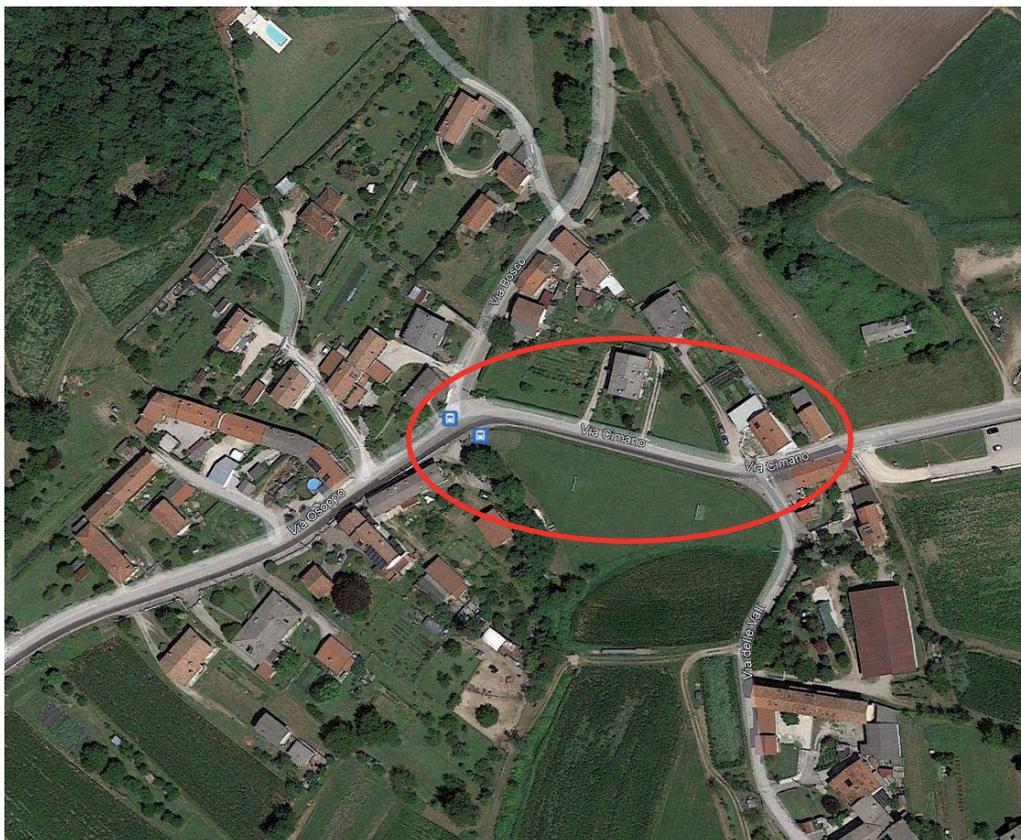
- Ambito di intervento;
- Descrizione dell'intervento
- Fattibilità tecnica;
- Inquadramento urbanistico e regime vincolistico;
- Compatibilità dell'intervento con la normativa ambientale e paesaggistica;
- Espropri;
- Verifica procedurale;
- Quadro economico con stima di spesa;
- Conclusioni.

2. Ambito di intervento

Inquadramento generale e descrizione dei luoghi

L'area oggetto di intervento è localizzata nella Frazione di Muris di Ragogna, in corrispondenza del tratto di viabilità che collega detta località con la Frazione Cimano del Comune di San Daniele del Friuli.

L'area è caratterizzata dalla presenza di fabbricati di tipo residenziale e da aree verdi.

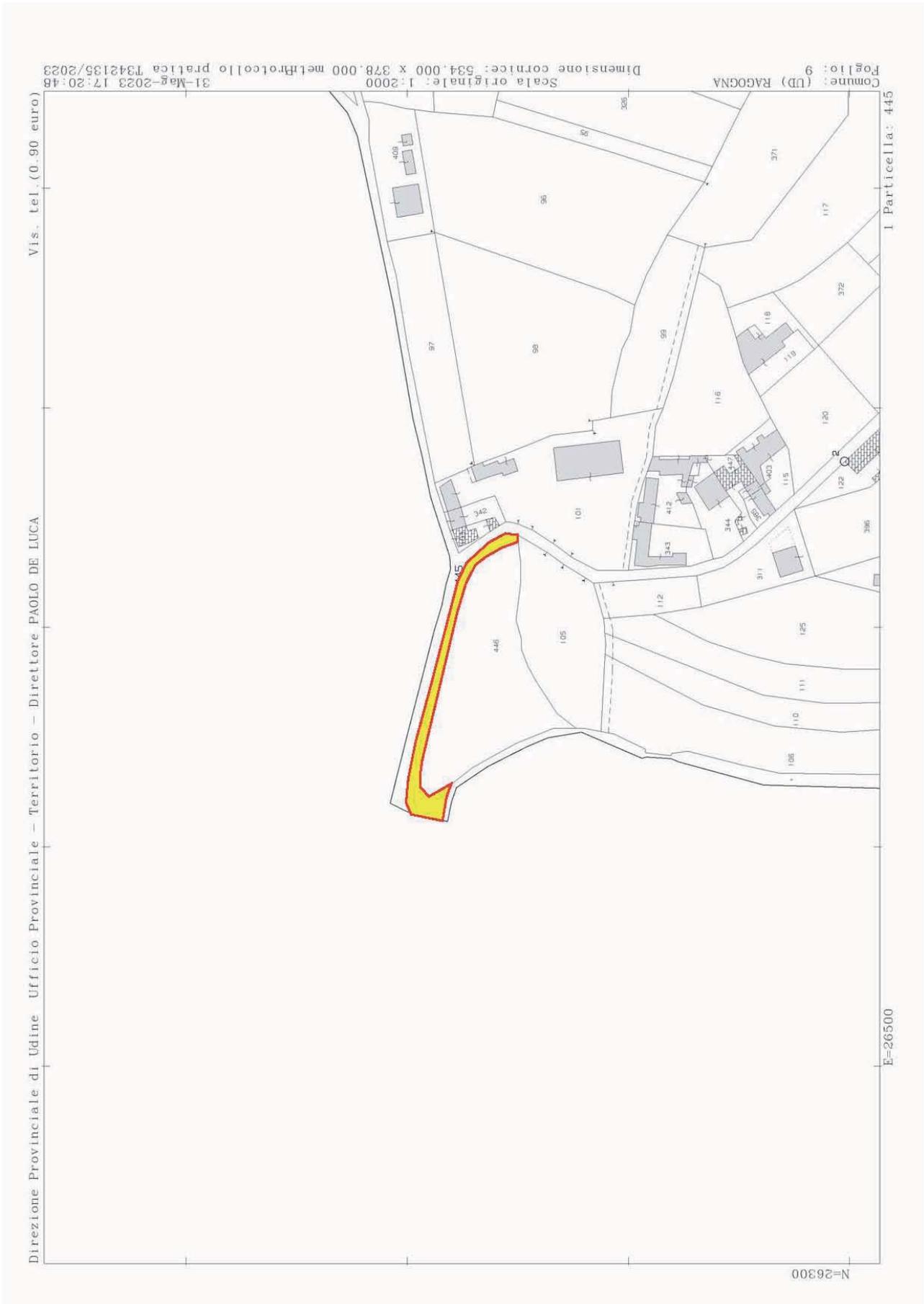


Vista dal satellite

Nell'area identificata in premessa è ubicata la fermata del trasporto pubblico locale.

Inoltre in corrispondenza del mappale 446 è presente area giochi (a gestione privata) in cui si riuniscono i bambini della zona.

Per raggiungere tale fermata si presenta la problematica per i pedoni di dover percorrere un tratto di viabilità (via Cimano) non in sicurezza in quanto tale tratto è caratterizzato dall'assenza del marciapiede pertanto i pedoni sono esposti ad eccessivi rischi.



31-Mar-2023 17:20:48
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Scala originale: 1:2000
Comune: (UD) RAGOGNA
Foglio: 9

Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore PAOLO DE LUCA

Vis. tel. (0.90 euro)

I Particella: 445

E=26500

N=26300

Estratto di mappa con evidenziata zona intervento



Dettaglio fermata trasporto pubblico locale



Dettaglio tratto di via Cimano che collega via Delle Valli
alla fermata del Trasporto Pubblico Locale priva di marciapiede



Dettaglio intersezione tra via Cimano e via Delle Valli



Dettaglio tratto iniziale via Delle Valli

3. Descrizione dell'intervento

Al fine della messa in sicurezza del tratto di viabilità e di uno sviluppo sostenibile che risponda alle criticità sopra esposte, si ritiene necessario intervenire tramite la realizzazione di un nuovo marciapiede e nell'allargamento in alcuni punti nei tratti di strada di via Cimano-via delle Valli.

Le opere previste possono essere sinteticamente rappresentate nel seguente schema:

- rimozione della recinzione in paletti e rete esistente a delimitazione del fondo sul mappale n. 446;
- spostamento dei pali esistenti;
- esecuzione di scavo nei tratti in terra vegetale;
- realizzazione di caditoie e rete sotterranea per raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- esecuzione di fondazione stradale mediante fornitura e posa in opera di materiali misti granulari vagliati, costituiti da ghiaia, detrito e frantumato arido provenienti da cave di prestito o alvei di torrente, compresa la pulizia e sistemazione del fondo;
- realizzazione di cordonata stradale in calcestruzzo in corrispondenza dei tratti da destinare a marciapiede/area di attesa trasporto pubblico locale;
- fornitura e posa di opera di ghiaione naturale vagliato, compreso stesa e livellazione;
- realizzazione di marciapiede e area di attesa mediante fornitura e posa in opera di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata di spessore minimo di 15 cm, previa sistemazione del fondo ben livellato e compattato, compresa la formazione di rampe, pendenze, lisciatura della superficie con spolvero superficiale al quarzo, trattamento antisdrucchiolo mediante rigatura con scopa di saggina;
- fresatura dei tratti stradali ammalorati;
- sistemazione della massicciata stradale esistente con preparazione del piano di posa per successiva realizzazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso tipo "Binder", spessore 8 cm;
- stesa del manto bituminoso di usura;

La localizzazione di tali opere è rappresentata negli elaborati grafici allegati.

Per l'esecuzione dei suddetti lavori l'impresa dovrà possedere requisiti tecnici ed imprenditoriali sufficienti a consentire la corretta realizzazione dell'opera nell'osservanza di tutte le norme tecniche e di sicurezza vigenti, con impiego di macchine, strumenti, materiali e maestranze operative e dirigenziali adeguate. Dovrà inoltre possedere idonee garanzie di organizzazione aziendale tali da determinare una continuità logica e temporale delle lavorazioni per la definizione nei tempi di contratto di tutto l'insieme progettuale appaltato.

4. Fattibilità tecnica

4.1 Obiettivi dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento è di valorizzare un'area del territorio comunale tramite la messa in sicurezza di un tratto di viabilità caratterizzato da presenza di pedoni vista la presenza di fermata del trasporto pubblico locale.

4.2 Individuazione delle alternative

La scelta attuale del progetto come sopra descritto è conseguenza di sopralluoghi in loco e segnalazioni della popolazione ivi residente.

Si è scelto pertanto di individuare un area da espropriare (mappale 445) al fine di destinarla a marciapiede e messa in sicurezza viabilità con allargamento sede stradale.

La scelta definitiva sembra essere pertanto l'opzione migliore da molti punti di vista e senz'altro la più condivisa in quanto non si individuano alternative facilmente percorribili.

4.3 Indicazioni di massima delle caratteristiche negative dell'intervento

In base al progetto non si ravvisano particolari impatti negativi.

La realizzazione di un nuovo marciapiede e l'allargamento in alcuni tratti della sede stradale garantirà la messa in sicurezza del patrimonio comunale e uno sviluppo territoriale sostenibile.

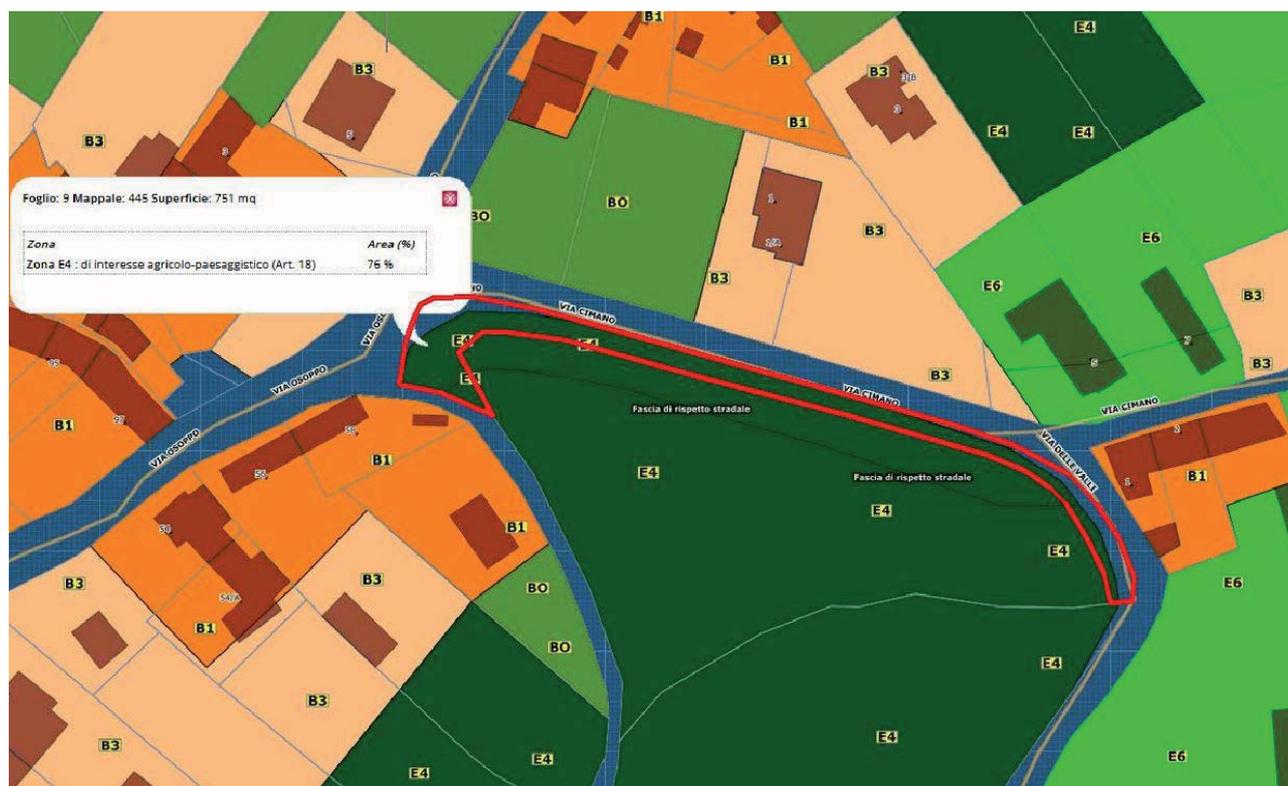
5. Inquadramento urbanistico e regime vincolistico

5.1 Conformità urbanistica dell'intervento

La conformità urbanistica dell'intervento dovrà essere verificata sia rispetto allo strumento urbanistico vigente.

L'area oggetto di intervento (mappale 445 del Fg. 9) risulta ricadere nel PRGC vigente integralmente in sottozona E4: di interesse agricolo-paesaggistico (Art.18).

Ad oggi pertanto, non può assumersi una diretta compatibilità dell'intervento con il regime urbanistico generale a causa della specifica destinazione del servizio pubblico previsto, compatibilità che potrà essere ottenuta tramite variante del PRGC, trasformando la sottozona E4 in viabilità.



Estratto PRGC vigente

5.2 Conformità dell'intervento al vigente regime vincolistico ed autorizzativo

Con riferimento alla presenza, sull'area interessata dall'intervento, di tipologie di vincolo, che pur non comportando condizioni ostative all'intervento in progetto comunque connotano il grado di sensibilità ambientale delle aree interessate, si rappresenta che l'area direttamente interessata dall'intervento in progetto:

- non risulta soggetta a vincolo idrogeologico;
- non risulta soggetta a vincolo paesaggistico;
- non risulta soggetta a vincolo monumentale.

L'intervento non risulta tale da assoggettare alla procedura di verifica di Impatto Ambientale.

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno della perimetrazione di aree a rischio di ritrovamenti archeologici, e pertanto il progetto non dovrà essere preventivamente sottoposto al parere della Soprintendenza per i beni archeologici.

6. Compatibilità dell'intervento con la normativa ambientale e paesaggistica

6.1 Compatibilità dell'intervento con eventuali impatti ambientali e paesaggistici

La compatibilità urbanistica sarà garantita previa variante del PRGC vigente.

In questo specifico progetto, si evidenzia che non sussistono vincoli di alcun altro tipo (geologici, idrogeologici, archeologici).

L'intervento proposto inoltre non crea barriere di alcun tipo: altimetriche, prospettiche, di emergenze varie, circa la fruizione dell'intero spazio, garantendone la sua piena flessibilità.

Nelle tavole di PRGC - le aree oggetto di intervento non hanno evidenziazioni particolari.

Per l'intervento non occorrerà redigere un particolare studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico dell'area interessata, ma si dovrà attenere alle disposizioni del Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)

7. Espropri

Il mappale oggetto di intervento (Fig. 9 mappale n. 445) non è attualmente di proprietà dell'amministrazione Comunale.

Pertanto prima di procedere ai lavori sarà necessario procedere con la procedura di esproprio.

Si riporta estratto visura catastale con attuale intestatario.



Direzione Provinciale di Udine
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **01/06/2023**
Ora: **11:48:09**
Numero Pratica: **T156557/2023**
Pag: **1 - Fine**

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al **01/06/2023**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 01/06/2023

Dati identificativi: Comune di **RAGOGNA (H161) (UD)**

Foglio **9** Particella **445**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 4,46**

agrario **Euro 2,52**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **751 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 03/01/2011 Pratica n. UD0000360 in atti dal 03/01/2011 presentato il 03/01/2011 (n. 360.1/2011)

> Dati identificativi

Comune di **RAGOGNA (H161) (UD)**

Foglio **9** Particella **445**

FRAZIONAMENTO del 03/01/2011 Pratica n. UD0000360 in atti dal 03/01/2011 presentato il 03/01/2011 (n. 360.1/2011)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 4,46**

agrario **Euro 2,52**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**

Superficie: **751 m²**

FRAZIONAMENTO del 03/01/2011 Pratica n. UD0000360 in atti dal 03/01/2011 presentato il 03/01/2011 (n. 360.1/2011)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. LUOGO PIO ELEMOSINIERE DI VENZONE (CF 91000500305)

Sede in VENZONE (UD)

Diritto di: Proprietà per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 03/01/2011 Pratica n. UD0000360 in atti dal 03/01/2011 presentato il 03/01/2011 (n. 360.1/2011)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

8. Verifica Procedurale

8.1 Attivazione dell'iniziativa

L'opera rientra tra gli obiettivi di mandato dell'A.C. e pertanto potranno essere valutate le modalità di finanziamento di varia natura. Oltre al finanziamento diretto dall'ente, si stimola l'Amministrazione Comunale ad analizzare le opportunità di forme di finanziamento.

La procedura per la realizzazione dell'intervento è quella tipica di tutte le opere pubbliche.

Sarà necessario procedere all'acquisizione dell'area distinta al Fg. 9 mapp. 445.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato non sono previste altre interferenze con la proprietà privata o con altri enti.

I tempi strettamente necessari sono quelli previsti per la procedura di esproprio, la redazione delle varie fasi di progetto, dell'espletamento della gara di appalto e dell'esecuzione dei lavori.

Non sono necessari passaggi normativi e procedurali particolari per la realizzazione dell'intervento che può essere definito nel seguente crono programma (a esproprio avvenuto):

- Redazione progetto definitivo-esecutivo n° 1 mesi;
- Approvazione progetto Esecutivo n° 1 mese;
- Gara di appalto per scelta della ditta ed espletamento attività amministrative n° 1 mesi;
- Esecuzione delle opere e collaudo delle stesse n° 3 mesi.

I tempi complessivamente previsti per l'esecuzione dell'intervento sono stimati in 6 mesi.

9. Quadro economico con stima di spesa

Ai fini dell'Allegato A del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, la categoria prevalente dell'opera è individuata nella "OG 3" - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali, e relative opere complementari.

L'aliquota IVA viene posta al 10%

QUADRO ECONOMICO DI SPESA STIMATA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE ESCLUSI ONERI PER ESPROPRIO E INDENNITA' DI OCCUPAZIONE:

a) Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)	€	72.000,00	
b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza = € 3.600,00			
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
c1)- Imprevisti	€	2.295,68	
c2)- Spese tecniche relative a: studi fattibilità, progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché alla direzione lavori ed assistenza e contabilità, collaudi, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione compreso Contributo integrativo e I.V.A (10.126,97+ Contributo Integrativo 4%+IVA 22%)	€	13.434,32	
c3)- Contributo ANAC	€	30,00	
c4)- Accantonamento per revisione prezzi.....	€	3.600,00	
c5)- Incentivo per le funzioni tecniche: 2% su a)	€	1.440,00	
c6)- I.V.A. su a) 10% su € 72.000,00.....	€	7.200,00	

Sommano a disposizione della stazione appaltante ...	€	28.000,00	€ 28.000,00
=====			
TOTALE COMPLESSIVO	€	100.000,00	

(diconsi euro centomila/00)

N.B. Ai costi sopra stimati vanno aggiunti gli oneri per esproprio ed indennità di occupazione

10. Conclusioni

In conclusione, considerato che:

- Per l'area in oggetto vi è la possibilità di migliorare l'attuale viabilità e nel contempo mettere in sicurezza un tratto stradale a beneficio delle comunità;
- Tali opere non presentano impatti significativi e sono di fondamentale importanza per uno sviluppo sostenibile del territorio

Si può affermare che l'intervento di Sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio comunale nella Frazione Muris di Ragogna, è fattibile dal punto di vista tecnico, ambientale, finanziario e procedurale.

Ragogna, li 01 Giugno 2023

IL TECNICO
(dott. ing. Fabio CESCHIA)